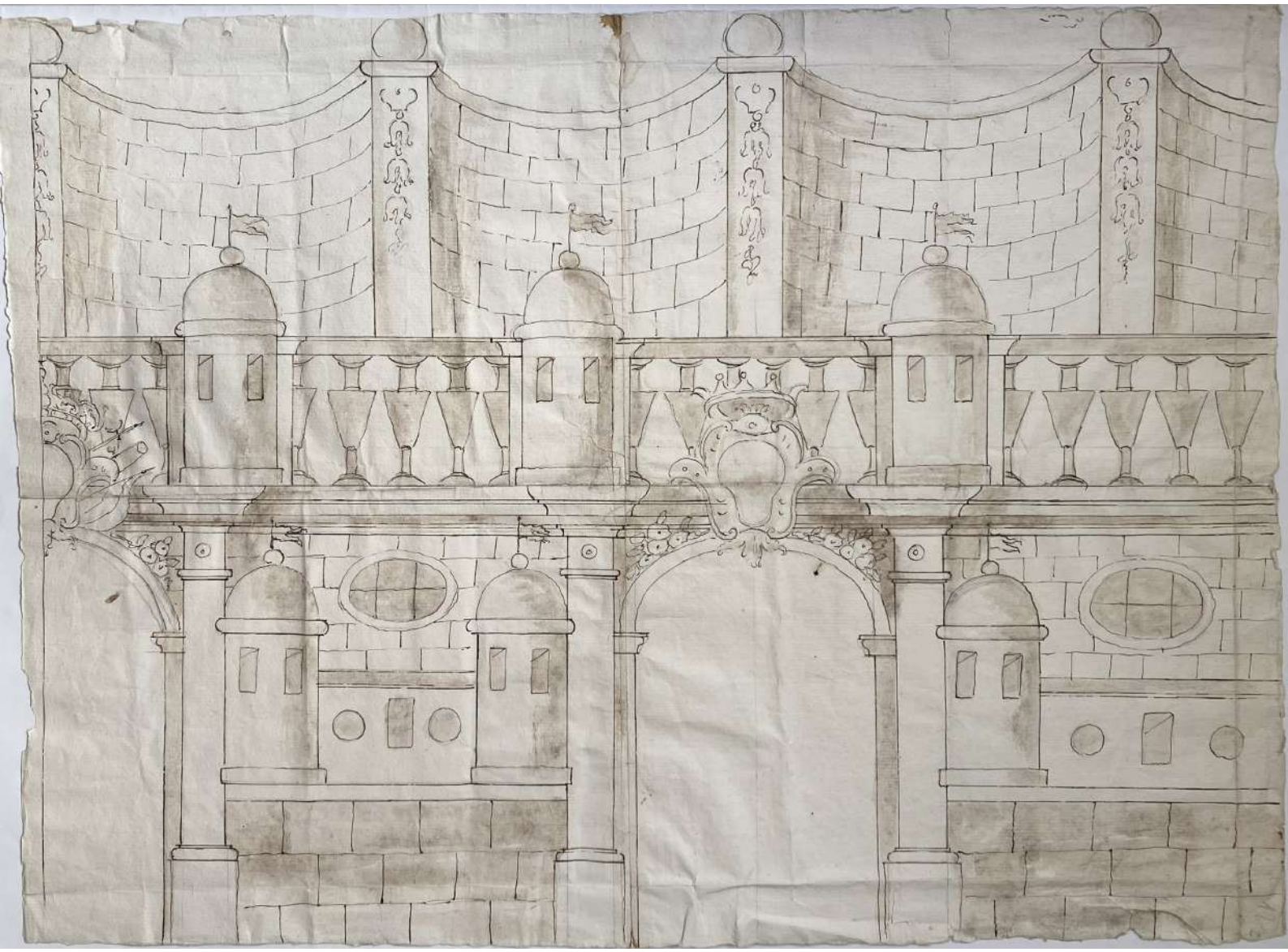
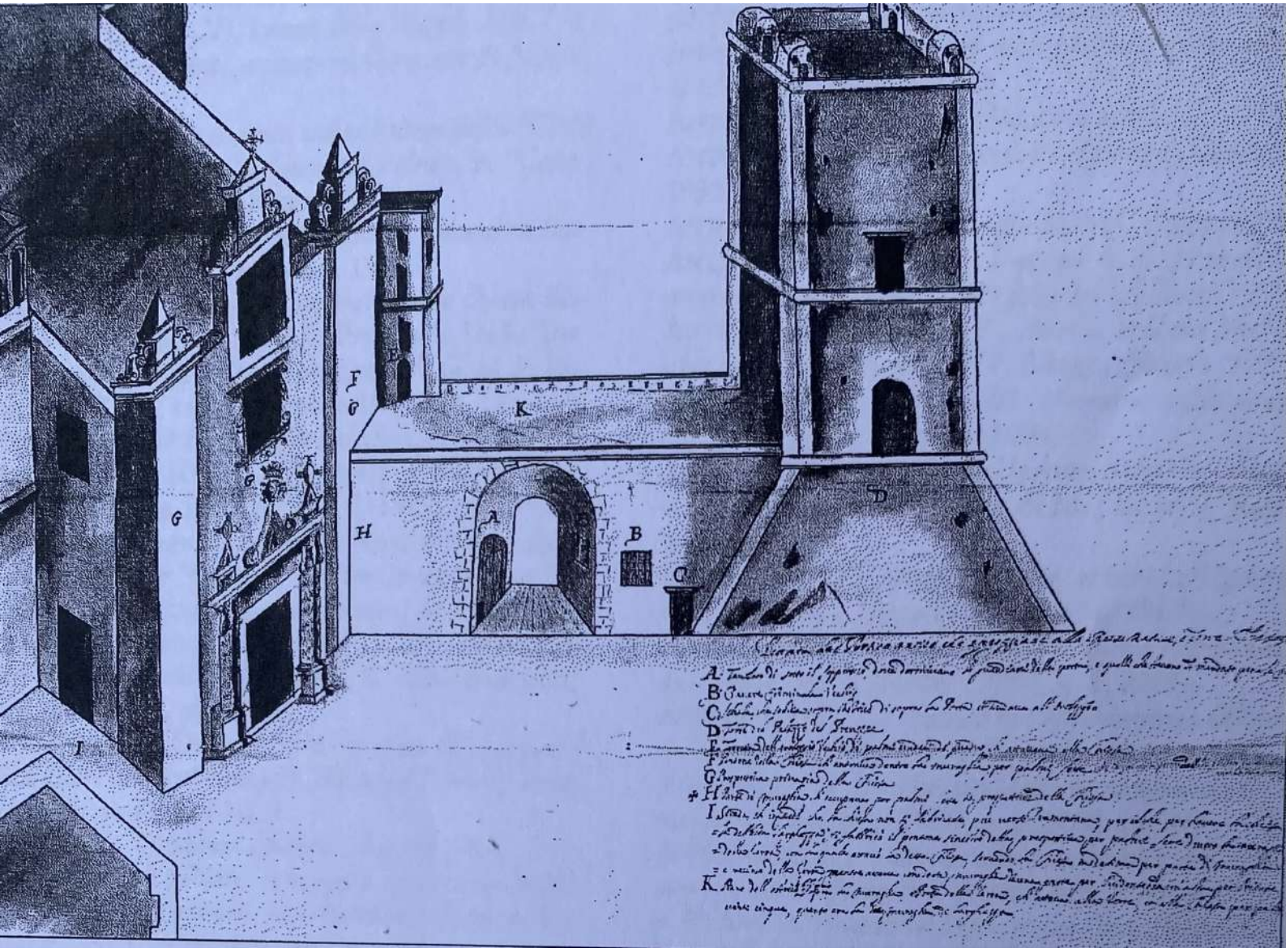
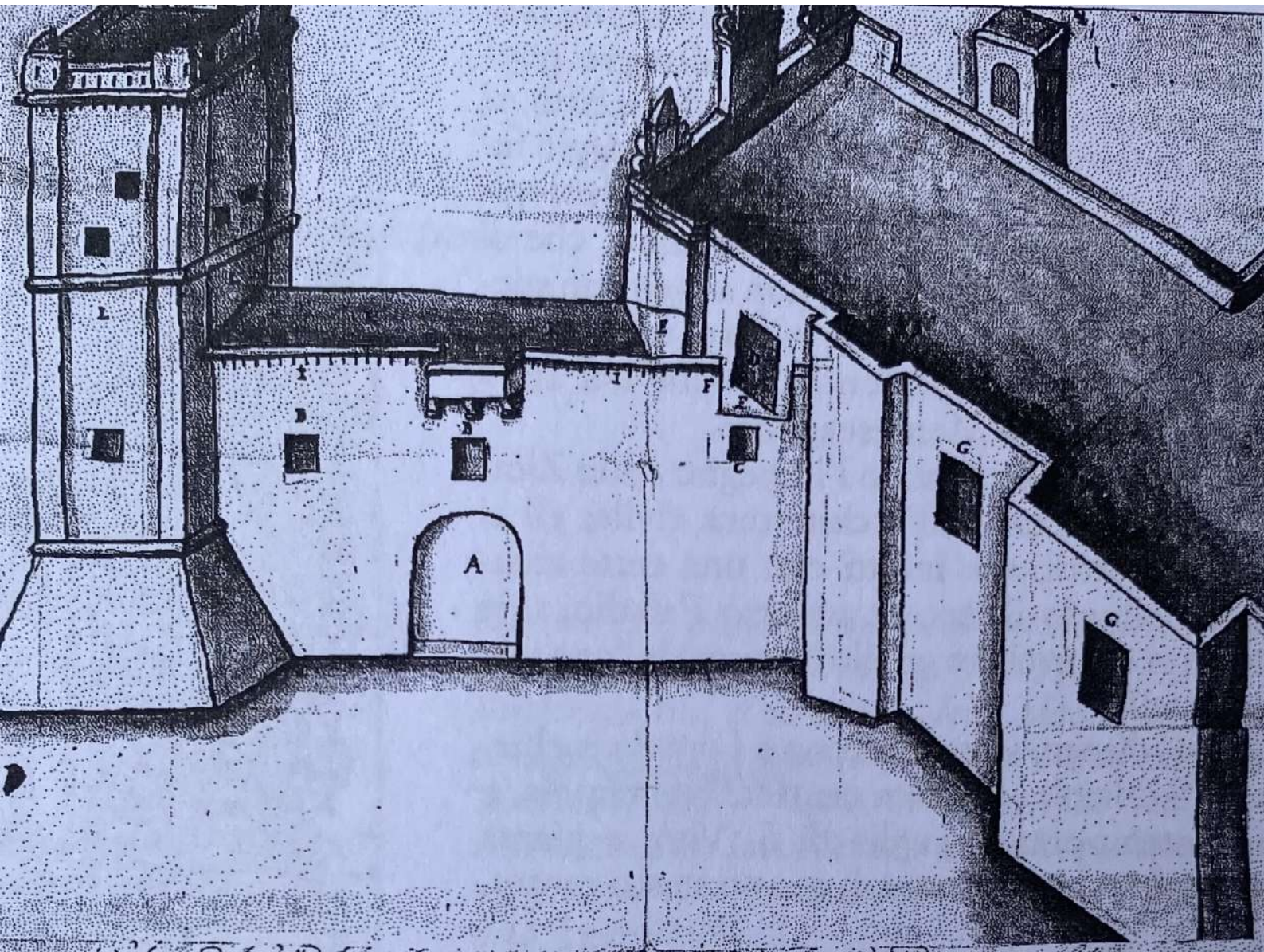
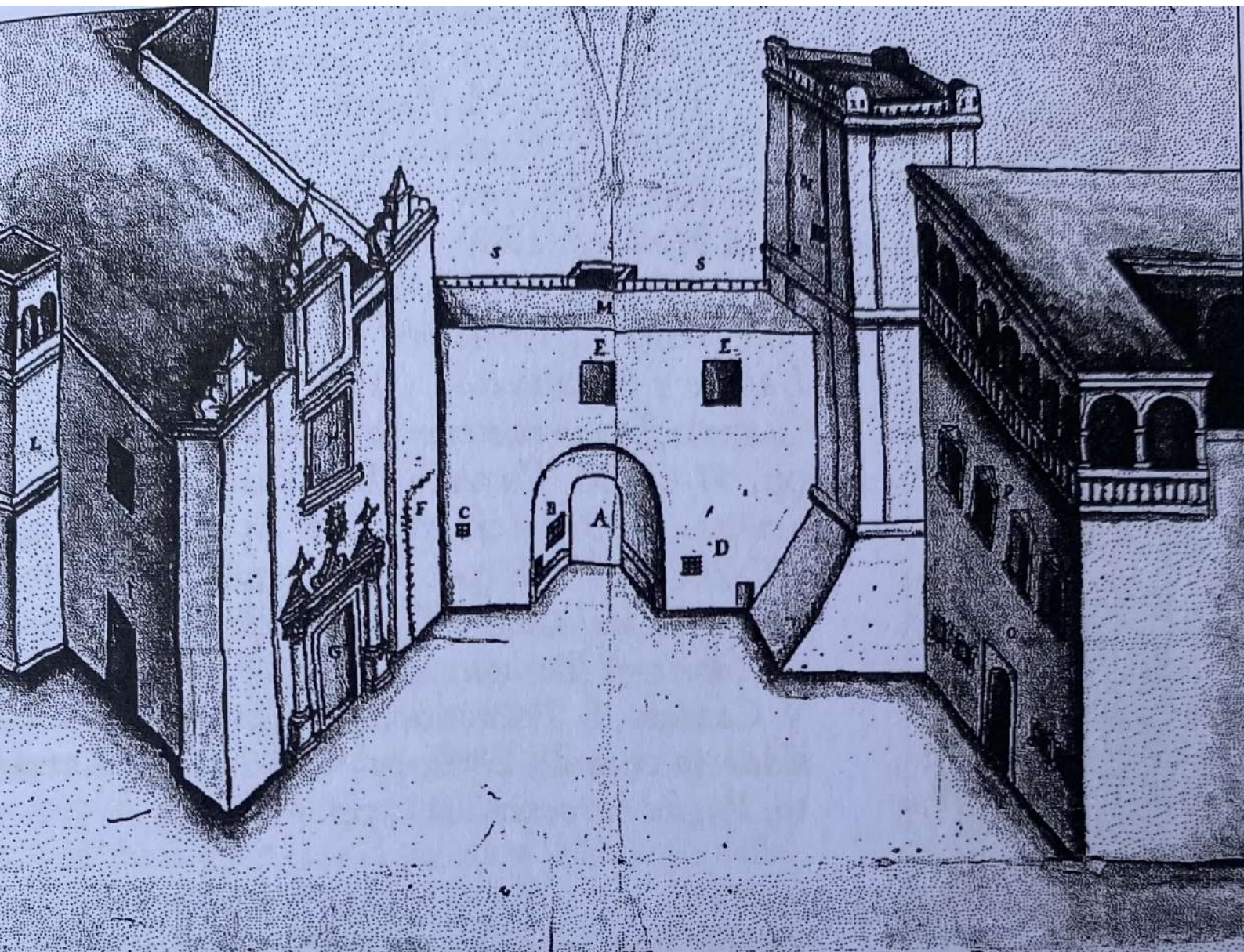



F
G
K
G
H
A
B
C
D
I


L
I
I
F
F
D
D
C
A
G
G


S
S
M
E
E
L
F
C
B
A
D
P
O

Io Matteo Giuseppe Cimmato della Città di Lecce faccio fede come ho retroscritto
Disegno della Cappella di Santo Antonio sita nella Chiesa di Santa Maria
del tempio de' P.P. Riformati fuori di detta Città di Lecce è stato fatto
dame à richiesta del S.r Christofaro Ortegnon Enriquez, e del S.r
Girolimo della Luna, quale Cappella si è possedeva sempre, e possiede
dalli SS.ri di Casa Condò, et hoggi si possiede dall'Ill.mo Marino Condò
Marchese di Specchie. onde in fede ho fatto la presente sottoscritta di
mia propria mano in Lecce Le ventuno Marzo 1664.

Io Giuseppe Cimato

Si vede per mano del Sig.r Andrea da Franchis Pittore, e Vic.
del Venerabile Convento di S.ta Maria delle Grazie della Città di
Lecce, come nella nostra Chiesa extra menia ci è una Cappella
sotto mano sotto il Titolo di S.to Antonio con il retroscritto
disegno, quale adesso sempre si possiede dalli SS.ri de
Casa Condò, e hoggi si possiede dall'Ill.mo Marino Condò
Marchese di Specchie, e a richiesta dell'Ill.mo Christofaro
Ortegnon Enriquez, e dell'Ill.mo D. Geronimo della Luna ho
fatto la presente firmata di mia propria mano, e sigillata
Lecce, le ventuno Marzo 1664. col proprio sigillo del Convento

Io Fra Andrea da Franchis Pittore, e Vic.o del Conv.to

B 7900 (14-46 nº 34)

© Biblioteca Nacional de España

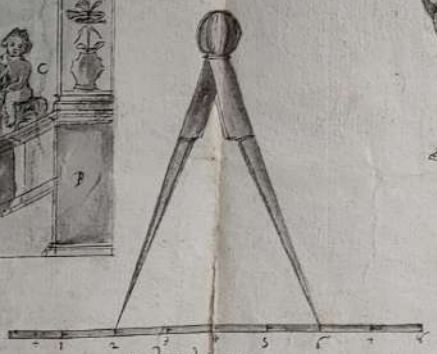
© Biblioteca Nacional de España







Il fonte segnato A ch'hanno a capello quatro agli lioni sonno alti tondi lapartesegnata B alto palmi uno emezo Il primo vaso adimandato lapar della quale misura palmi cinque Il secondo vaso palmi sei emezo Il terzo fonte che cinge lapartesegnata C palmi cinque emezo quale dispone numero sessanta de monti marini lapartesegnata B sono due colonni quali di sotto cinge la parte segnata C sono dudici cordoni marini che danno spua dalla bocca la parte segnata D sono dudici cordò fatti che danno spua come di sopra la parte segnata E sono dua spue che dano spua dalla bocca pura l'acqua el tutto e palmi il lapartesudetti palmi



Regola palmi otto

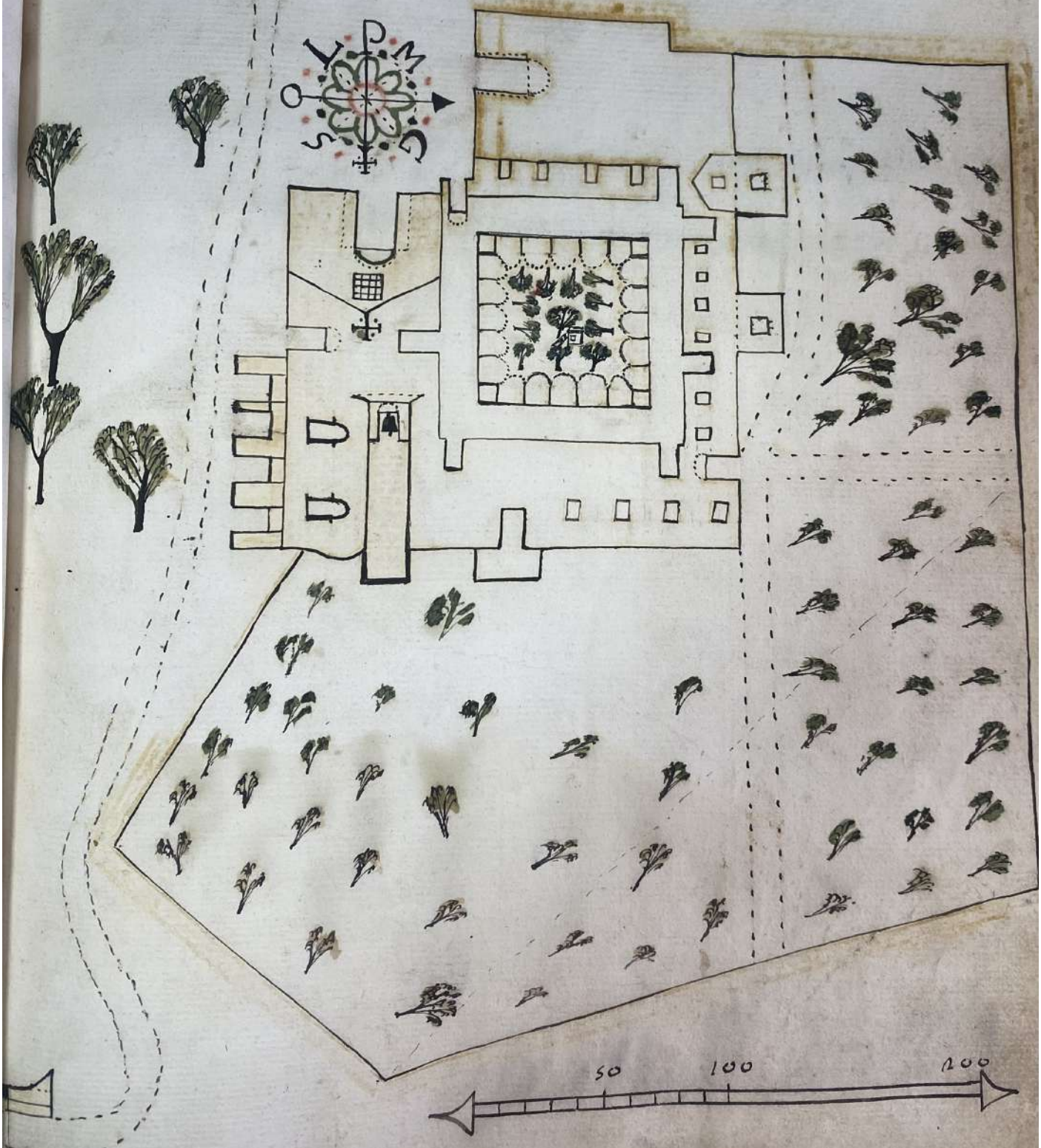
50

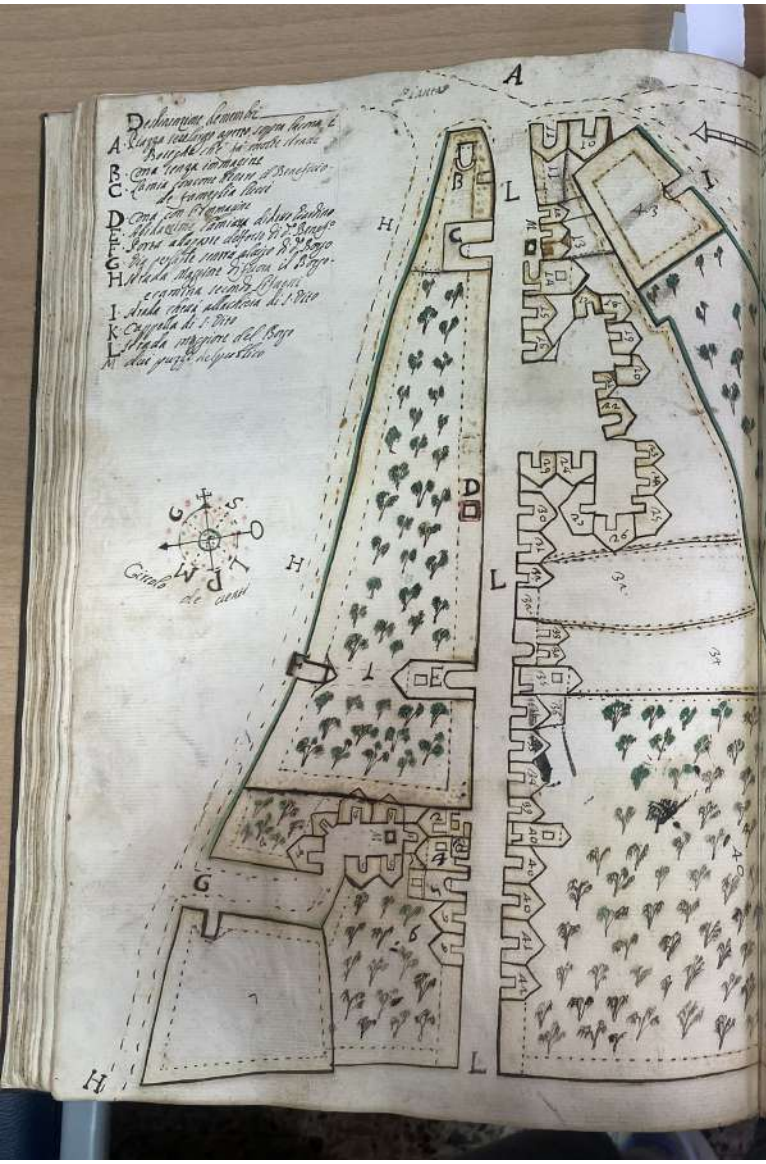
Il fonte segnato A che forma a capello a piegni quatro dentro spua dalla bocca la parte segnata B cinge nello che dalla parte segnata C cinge nello lapartesegnata D cinge nello lapartesegnata E cinge nello quale fa spua in sessanta dodici dalla bocca pura l'acqua



Carlo francesco Cennonsi francavilla sculptor fece

PIANTA DEL CŌVĒTO
E FONDAZIONE DELL'ISTESSO
FIN DALL'ANNO
MDXXI





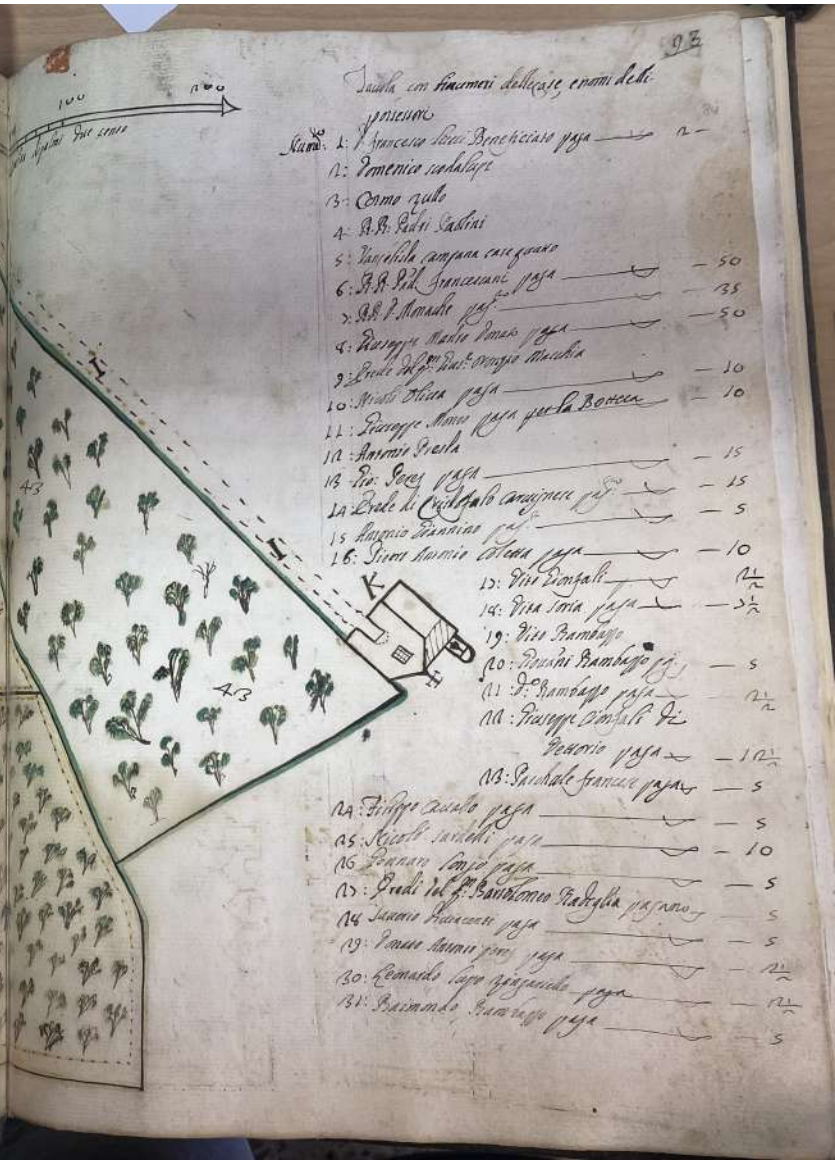
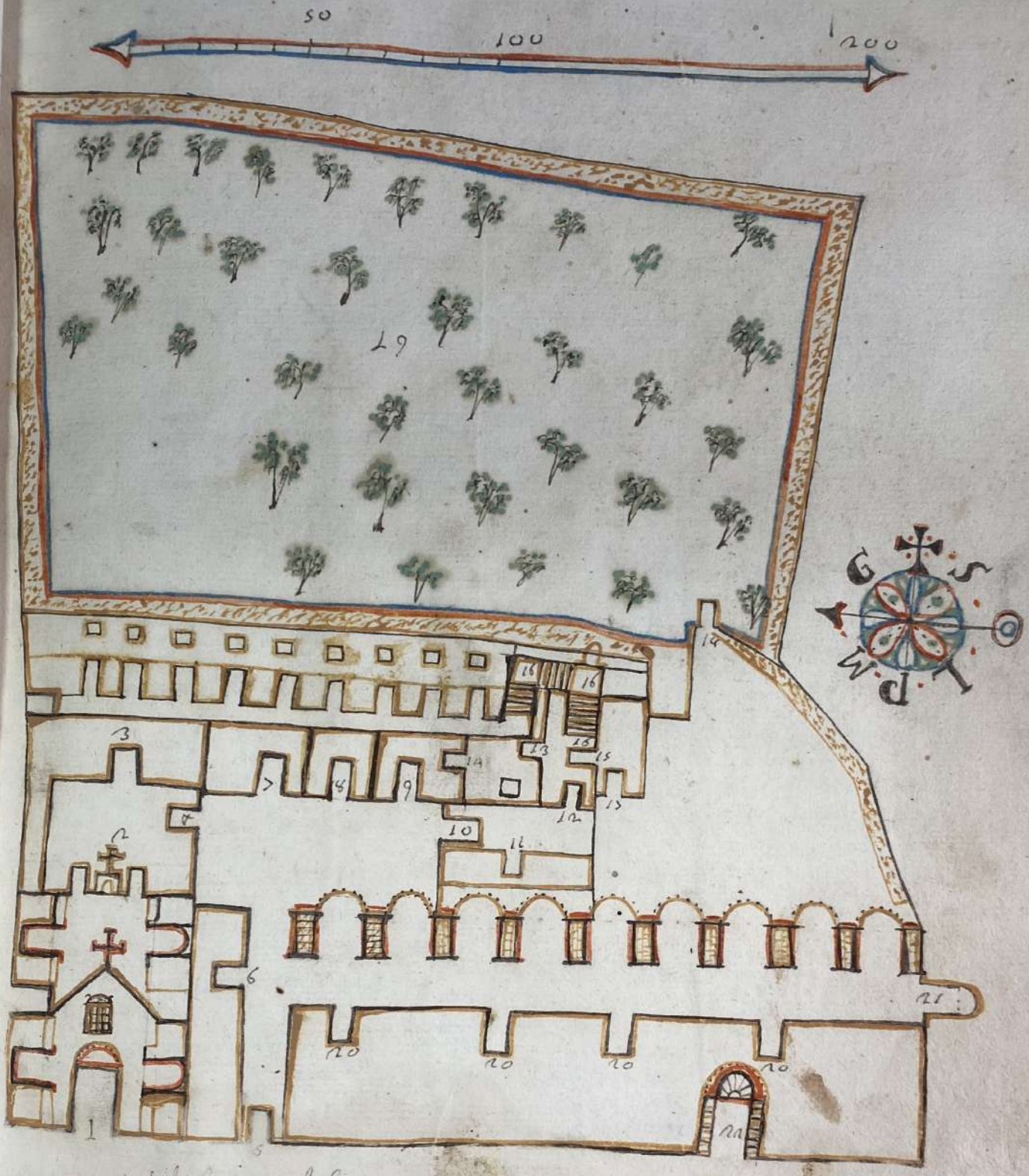


Tavola con Numeri delle case, e nomi delli Possessori

Numeri
1: P. Francesco Sicari Benefiziato paga — 2 —
2: Domenico suddetto
3: Cosmo detto
4: R.R. Padri Gabrini
5: Campanile campana case grande
6: R.R. Padri Francescani paga — 50
7: R.R. P. Romiti paga — 33
8: R.R. P. Romiti paga — 50
9: Giuseppe Madre Romeo paga
10: Eredi del Sig.r Paul.o Giuseppe Marchia — 10
11: Nicolò Oliva paga — 10
12: Giuseppe Romeo paga per la Bottega
13: Antonio Greco — 15
14: Pio: Sacey paga — 15
15: Biagio di Cristofaro carrozziere paga — 5
16: Antonio Giannino paga
17: Vicco Antonio Colella paga — 10
18: Vito Dompali
19: Vito Torta paga — 1½
20: Vito Bambaggio
21: Pasquali Bambaggio paga — 5
22: D.o Bambaggio paga
23: Giuseppe Dompali di Pecorio paga — 1½
24: Pietro Sarabale francese paga — 5
25: Pietro Cicalo paga — 5
26: Nicolò Sarabali paga — 10
27: Donato Campo paga — 5
28: Eredi del q.m Bartolomeo Gadaglia paga — 5
29: Donato Francesco paga — 5
30: Domenico Antonio paga — 1½
31: Leonardo Lupo Spezziario paga — 1½
32: Raimondo Bambaggio paga — 5

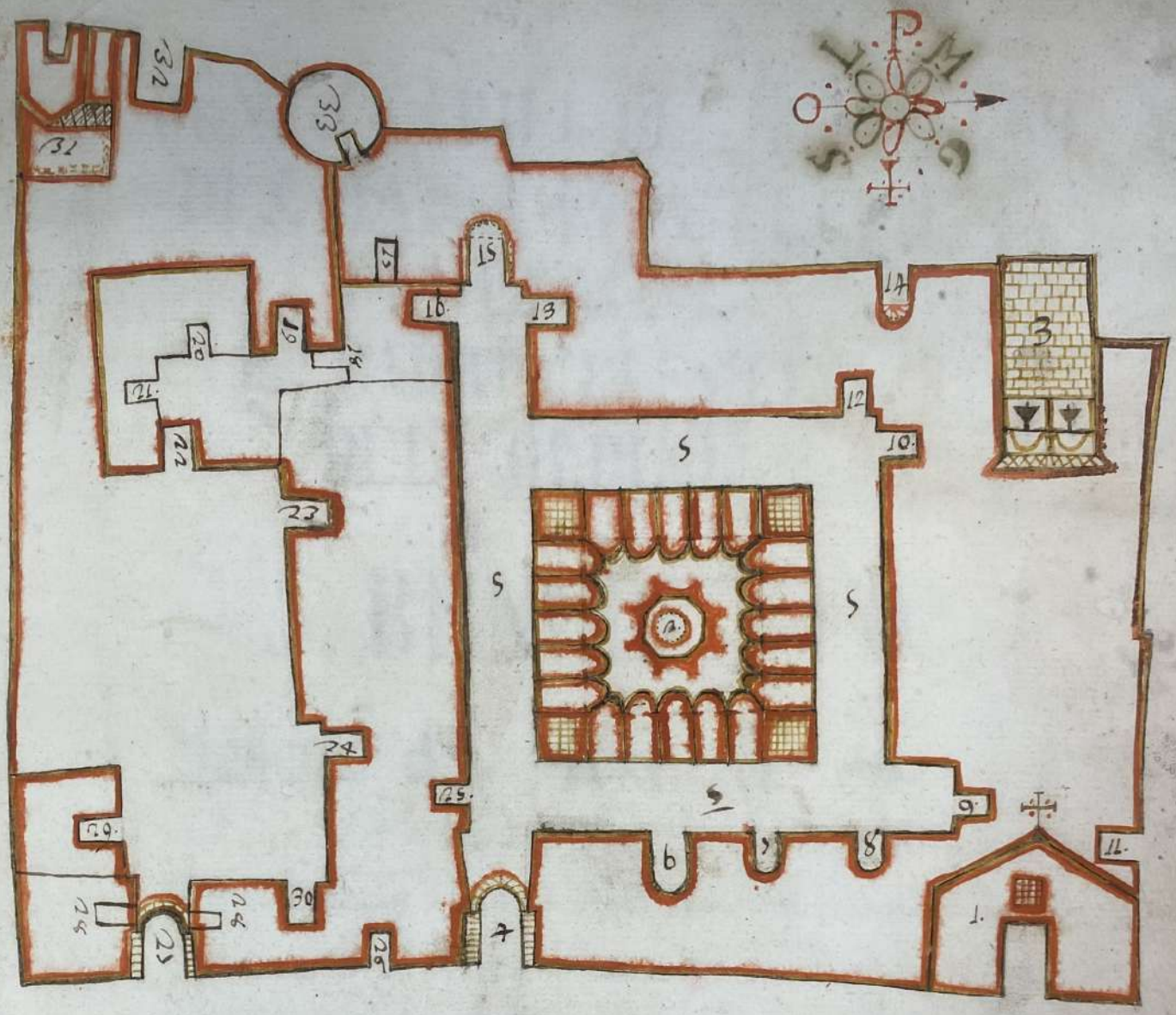


Pianta, e Situatione delle Fabriche e Giardino del Conuento della SS.ma Annuntiata delli PP. Domenicani di Mesagna Compassi è di tt.i 3 - stupiello 1½ = cioè Giardino tt.i 2 St



Parti e dettamoni del Conuento:

1: Chiesa
2: Coro di dietro la detta
3: Sacrestia
4: Porta della
5: Porta da bauere
6: Porta
7: Porta della Cucina
8: Porta della cellaro
9: Lauenaria
10: Porta auanti il refettorio
11: Porta del refettorio
12: Porta dell'anticamera
13: Porta della cucina
14: Seconda porta della pa-
refettaria
15: Porta del forno
16: Scalaria ascosa
17: Seconda porta del
18: Porta del giardino
19: Via dietro
20: Quatro camere luna-
go il quarto nuouo
21: Porta della scala nuoua
22: Porta delle Regie





1. Chiesa.
2. Acquaro.
3. Campanile.
4. Covelle maggiore ove si entra nel claustro.
5. Corridori del Chiostro.
6. Scala vecchia, che si sale sopra.
7. Refettorio antico.
8. Porta di altra postura piccola.
9. Porta che si entra nella chiesa da denanzi il Corridore.
10. Un'altra porta che si entra all'antesacrestia.
11. Porta della chiesa dalla parte di Tram.
12. Porta del Magnif.co vic.o Giovanni Sacrestia.
13. Porta che si entra nel Magazeno vic.o alla Scala che si sale sopra.
14. Portone di d.o Magazeno che esce alla Strada di S. Andrea.
15. Scala maggiore che si sale sopra.
16. Porta che si entra all'antefeff.o
17. Porta del Refettorio.
18. Porta dell'antecucina.
19. Porta del giardinello, ove stanno api.
20. Porta della Cucina.
21. Refettorio de Conversi.
22. Porta che esce nel luoco delle legna.
23. Porta del cellaro.
24. Rimessa del Salesso.
25. Porta della Postura.
26. Porta piccola vicino al Covelle mag.re
27. Portone delle legna.
28. Due Stalle.
29. Casa per rigoner paglia.
30. Porta per la quale si entrava nella Postura.
31. Casa del Monistero annessa al medesimo.
32. Porta che entra nel Giud.o giardinello dalla g.a del Borgo di S. Andrea.
33. Luoghi Comuni.
34. Una Scalina di palmi 200. con la quale è formato il Pogiuolo Monistero.
35. Circolo sferico, ove si conosce la situazione de venti.

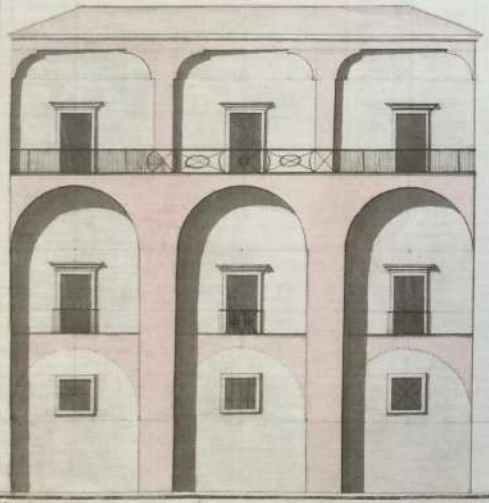
Elevazione e parte dello Spaccato del piano terreno del Quarto medio, e del Quarto Superiore con le rispettive piante del nuovo fabbricato di fresco nel Castello di Melfi di proprietà libera, ed assoluta di Sua Eccellenza il Signor Principe D. Luigi Giovan Andrea Doria Pamphilj nella due torre del detto Castello sua Eccellenza le Maggiorem.

Leggenda del nuovo fabbricato del piano Superiore

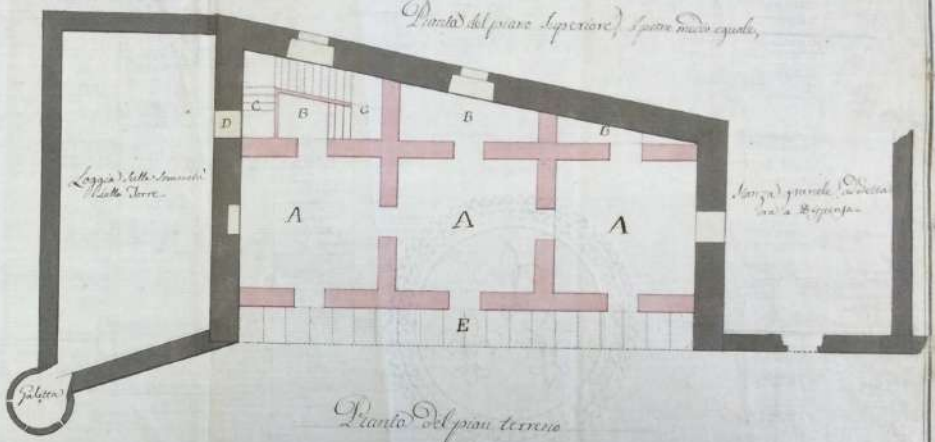
AAA Tre Stanze da Letto.
B.B.B. Tre Cesse; nel primo con grada che si ascende alla Loggia.
CC Grada che si ascende alla detta Loggia.
D Ingresso alla descritta Loggia.
E. Balconata di ferro sporgente fuori con gattoni, e sottogattoni.

Nota Bene

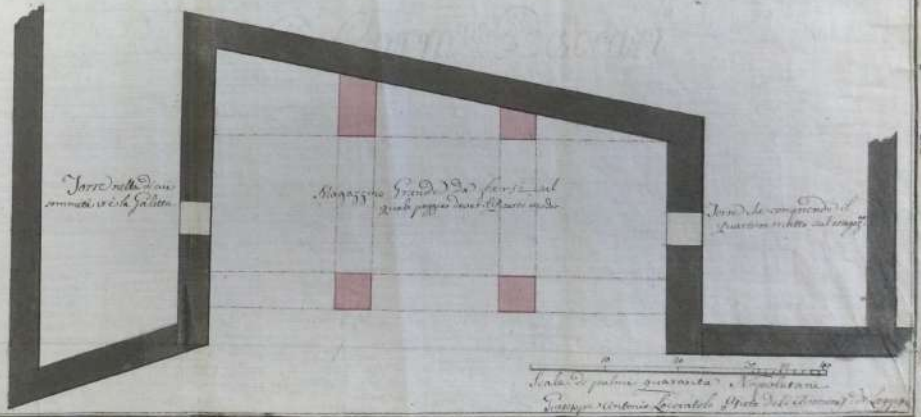
Il Color nero significa, parte della Vecchia fabbrica.
Il Giallo dimostra quello, che si deve rendere nuovo.
Il Rosso finalmente dimostra la novella fabbrica.



Pianta del piano Superiore, e parte medio eguale.



Pianta del piano terreno



Didascalie

Fig. 1 Giuseppe Domenico Greco, disegno di una macchina per fuochi d'artificio per la festa di San Cataldo del 10 maggio 1779. Archivio di stato di Taranto, Notaio Giuseppe Mario Valenti, Taranto, 1779. Scheda 239, f. cc. 81r-95v, cm 46 x 62,5, penna e acquerello su carta.

Figg. 2-3. Giuseppe Zimbalo, Disegni relativi al collegamento fra la Matrice e il palazzo baronale di Tricase, 1660 (da Lecce e il Salento 1, 2015 pp. 659).

Fig. 4. Giuseppe Zimbalo, Disegni relativi al collegamento fra la Matrice e il palazzo baronale di Tricase, 1660 (da Lecce e il Salento 1, 2015 pp. 659).

Figg. 5-6. Giuseppe Zimbalo, Disegno dell'altare di Sant'Antonio nella chiesa di Santa Maria del Tempio, Lecce, retto e verso. (Madrid, Biblioteca Naciónal de Espana, Dib/14/46/34 r/l; Dib/14/46/34, v/2, 21 marzo 1664, mm 301 x 211 mm)

Fig. 7. Francesco Antonio Zimbalo (Lecce, 1567-1631), Altare di San Antonio di San Francesco di Paola, chiesa di Santa Croce, Lecce, 1614-1615 (foto dell'autore)**.**

Fig. 8. Giuseppe Zimbalo (1620-1670), altare di San Giovanni Decollato, particolare autografo, 1648 circa, chiesa di Santa Teresa, Lecce (foto dell'autore).

Fig. 9. Carlo Francesco Centonze, Disegni di due fontane per la città di Oria, 1645, (ASNa), Allodiali, I serie, Inventario delle carte del già "Archivio de' Stati Allodiali esistenti in detto archivio", f. 42, c. 15.

Fig. 10. in Agnone Giuseppe, Nuova Platea seu Inventario dei Beni Stabili, cioè a dire: proprietà di Territori, Ulivi, Vigne, Giardini e Decime, censi perpetui, Case e Trappeti che si possiedono dal Venerabile Monastero di S. Maria del Carmine a Mesagne fatta con tutte le loro Piante dal Perito Agrimensore Giuseppe Agnone di Latiano l'anno de Signore 1734. La maggior parte delle figure poste da D. Paolo Guido l'anno 1756 e l'anno 1789, vol. 15, Pianta del convento (30 x 42 cm) Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" Brindisi.

Fig. 11. Agnone Giuseppe, Nuova Platea seu Inventario dei Beni Stabili, cioè a dire: proprietà di Territori, Ulivi, Vigne, Giardini e Decime, censi perpetui, Case e Trappeti che si possiedono dal Venerabile Monastero di S. Maria del Carmine a Mesagne fatta con tutte le loro Piante dal Perito Agrimensore Giuseppe Agnone di Latiano l'anno de Signore 1734. La maggior parte delle figure poste da D. Paolo Guido l'anno 1756 e l'anno 1789, vol. 15, Pianta della Masseria nominata *Li Muntana (*60 x 42 cm), Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" Brindisi.

Fig. 12. Domenico Del Monaco, Inventario Geometrico di tutto lo stabile di questo venerabile Convento de' Padri Predicatori sotto il titolo della Santissima Annunziata fatto nell'Anno del Signore MDCCXVIII dal Magnifico Reggio Agrimensore della Reggia Dogana di Foggia, e di tutto questo Regno Domenico Del Monaco di Palena Provincia di Chieti in Abruzzo accasato in Barletta, e delli Signori Delegati della Reggia Camera e Curia di Brindisi Magnifico Notaro Reggio Cosmo Damiano Sasso di Mesagna, e Reverendo Don Stolano Esperti Attuario Attuario dell'Arcivescovo di Brindisi. 1718, vol. 11, Pianta e situazione delle fabbriche e giardino della SS. Annunziata (29 x 44 cm), Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" Brindisi.

Fig. 13. Francesco Zambelli, Giuseppe Ignone, Platea o Inventario di tutti i Beni, jussi, attioni, nomi di debitori, annui canoni perpetui et ad tempus, ed ogni altro necessario che si possedono dal Venerabile Convento dell'Ordine di S. Francesco di Paula sotto il titolo di S. Rocco di questa Terra di Mesagne. Formata dal Regio Notare Francesco Paolo Zambelli delegato a tal effetto dalla Regal Camera di S. Chiara con suo regale rescritto in dato 23 giugno 1736 esecutoriato in questa suddetta Terra a 11 luglio di detto anno 1736, vol. 18, Pianta del convento (39 x 42 cm) Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" Brindisi.

Fig. 14. Francesco Zambelli, Ignone Giuseppe, Beni Stabili del Monistero di S. Maria in Betlehem di Mesagne de padri Celestini dell'ordine di S. Benedetto, 1735 vol. 1, Pianta del convento (30,50 x 45,50), Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" Brindisi.

Figura 15. Giuseppe Antonio Locuratolo, agrimensore, aiuto dell'amministrazione di Lagopesole, Melfi, castello, Elevazione e parte dello spaccato del piano terreno del quarto medio e del quarto superiore con le rispettive piante del nuovo fabbricato a farsi nel castello di Melfi (di proprietà libera ed assoluta di Sua Eccellenza il Signor principe don Luigi Giovan Andrea Doria Pamphlli), prima metà XIX secolo (Archivio di Stato di Potenza).